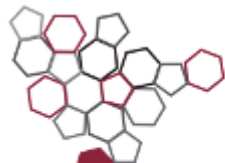


**ISPRA**Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca AmbientaleSistema Nazionale
per la Protezione
dell'Ambiente

Certificazioni

24 settembre 2019: Aggiornamento numero prodotti e licenze Ecolabel UE

Sono **188** le licenze Ecolabel UE attualmente in vigore in Italia, per un totale di **8680** prodotti/servizi, distribuiti in **18** gruppi di prodotti (cfr. grafico 1).

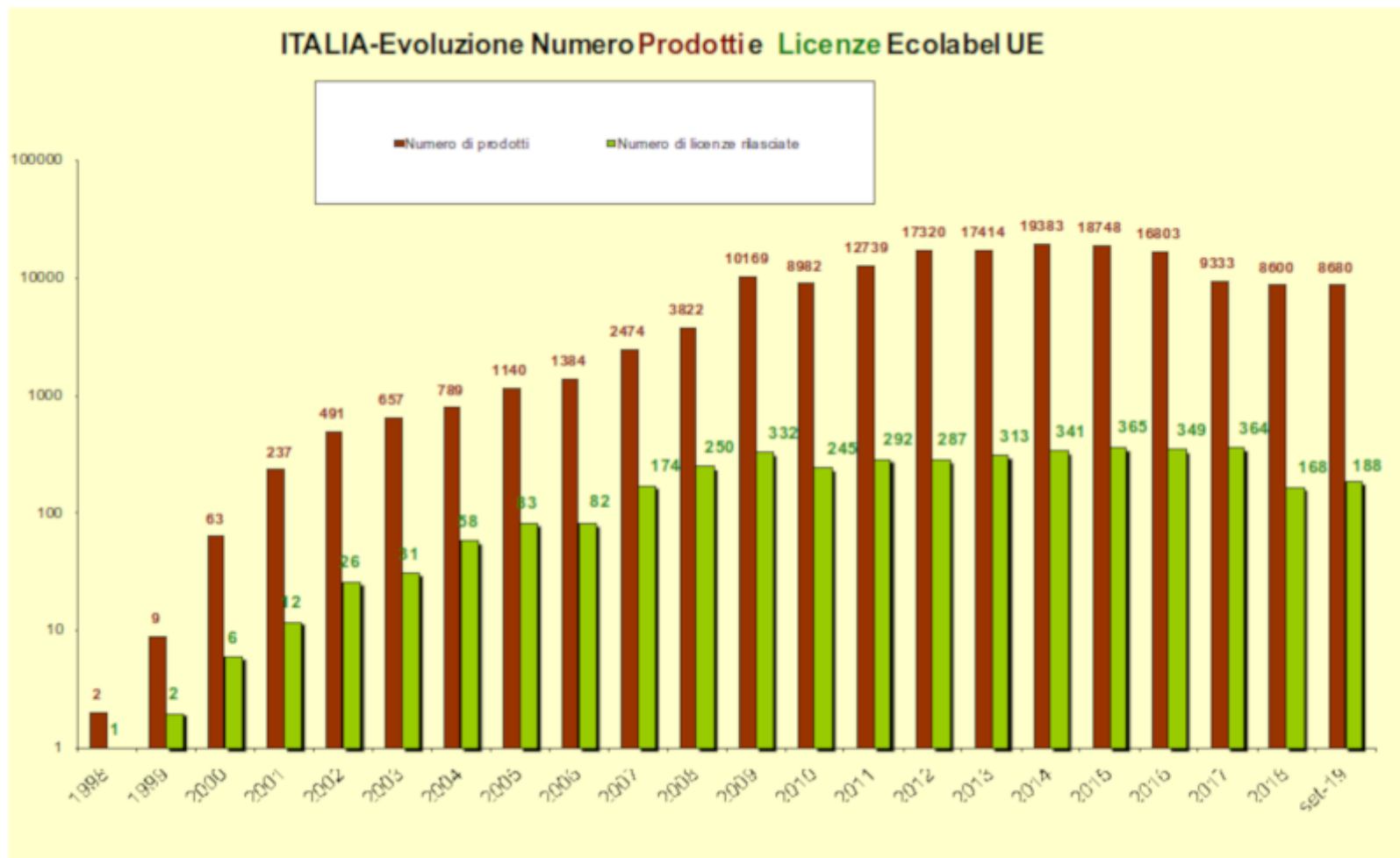


Grafico 1

Nelle statistiche presentate in questo documento bisogna premettere che il 25 settembre 2018 è scaduta la validità di tutte le licenze rilasciate per strutture turistiche e campeggi e quindi si è registrata una marcata diminuzione delle licenze per questo gruppo di prodotti e, di conseguenza, di quelle totali. Il 31 giugno 2019 è scaduta invece la licenza per i prodotti multiuso e per servizi sanitari, con conseguente leggera flessione del totale dei prodotti certificati.

Le elaborazioni grafiche mostrano un generale trend positivo di crescita nel tempo sia del numero totale di licenze Ecolabel UE rilasciate, sia del numero di prodotti e servizi etichettati.

Le flessioni dei numeri di licenze e prodotti avute negli anni 2009-2010 e tra il 2016 e il 2018 sono da imputarsi all'entrata in vigore di nuovi criteri Ecolabel UE (revisionati) per diversi gruppi di prodotti ai quali le aziende già licenziatarie hanno dovuto conformarsi.

Inoltre un'ulteriore diminuzione di licenze e prodotti è avvenuta tra il 2015 e il 2016 in conseguenza del ritiro di alcune licenze (spesso associate a un cospicuo numero di prodotti) a seguito di attività di sorveglianza. La forte diminuzione del numero di prodotti certificati registrata tra il 2017 e il 2018 è invece dovuta al recesso

dal contratto di concessione del marchio Ecolabel UE da parte di due aziende alla quale erano associati alcune migliaia di prodotti.

Nonostante la scadenza delle numerose licenze rilasciate a strutture turistiche e campeggi per l'entrata in vigore dei nuovi criteri, il gruppo di prodotti con il maggior numero di licenze Ecolabel UE in Italia resta "strutture ricettive" (42 licenze), seguito dal "tessuto carta" (38 licenze) e da "prodotti per la pulizia di superfici dure" (16 licenze) (cfr. grafico 2).

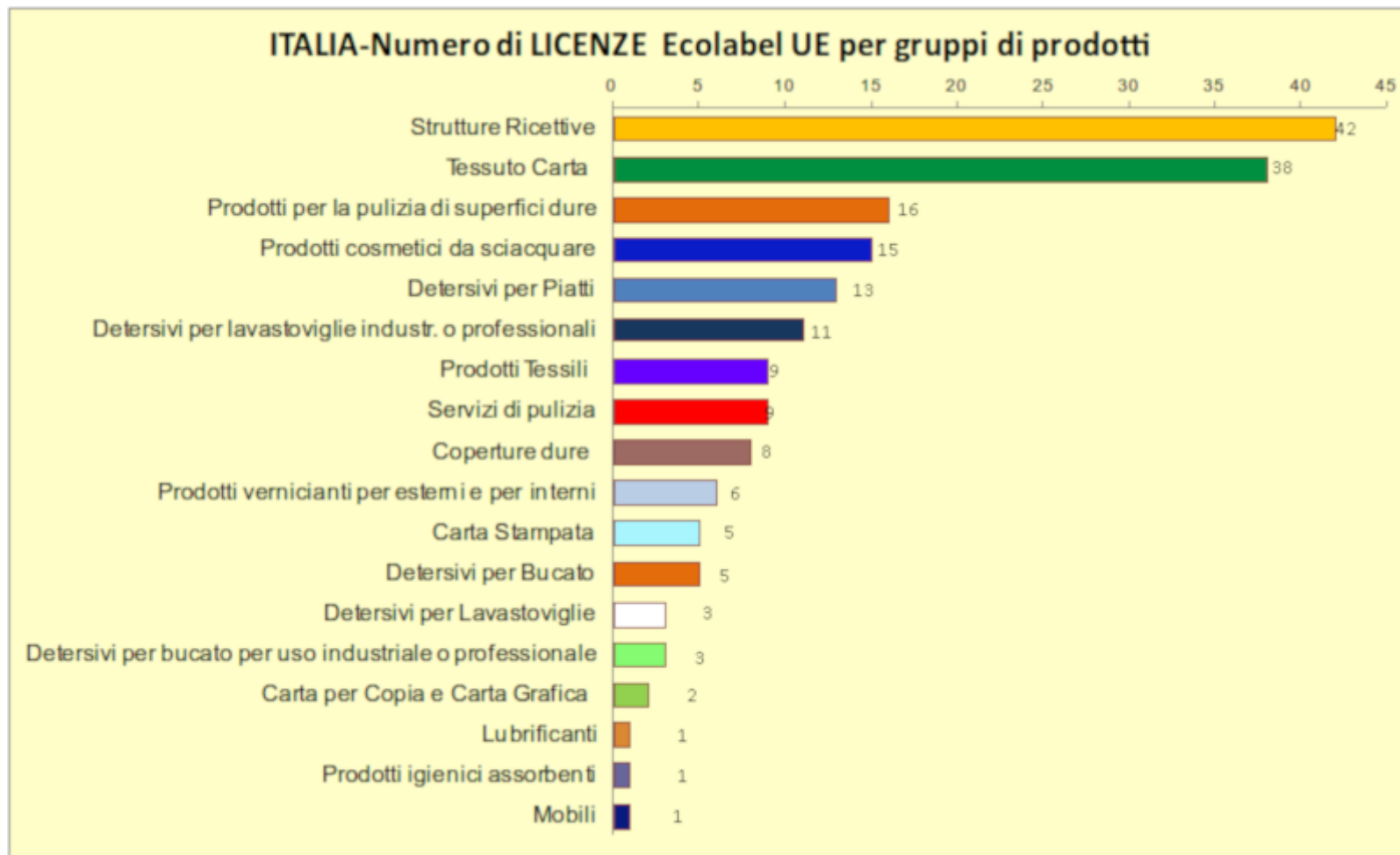


Grafico 2

Il trend di forte crescita nel periodo 2004-2009 del numero di licenze Ecolabel UE rilasciate in Italia per il servizio di ricettività turistica è ben evidenziato nel grafico 3, da cui emerge anche la costante crescita tra il 2010 e il 2017.

Tra il 2009 ed il 2010 c'è stata una flessione di tale numero da imputarsi all'entrata in vigore dei nuovi criteri Ecolabel UE per servizi di ricettività turistica, alla conseguente cancellazione delle licenze associate a contratti scaduti e al progressivo uniformarsi delle strutture ricettive ai nuovi requisiti. Stesso evento si sta registrando tra il 2018 e il 2019, come descritto in precedenza.

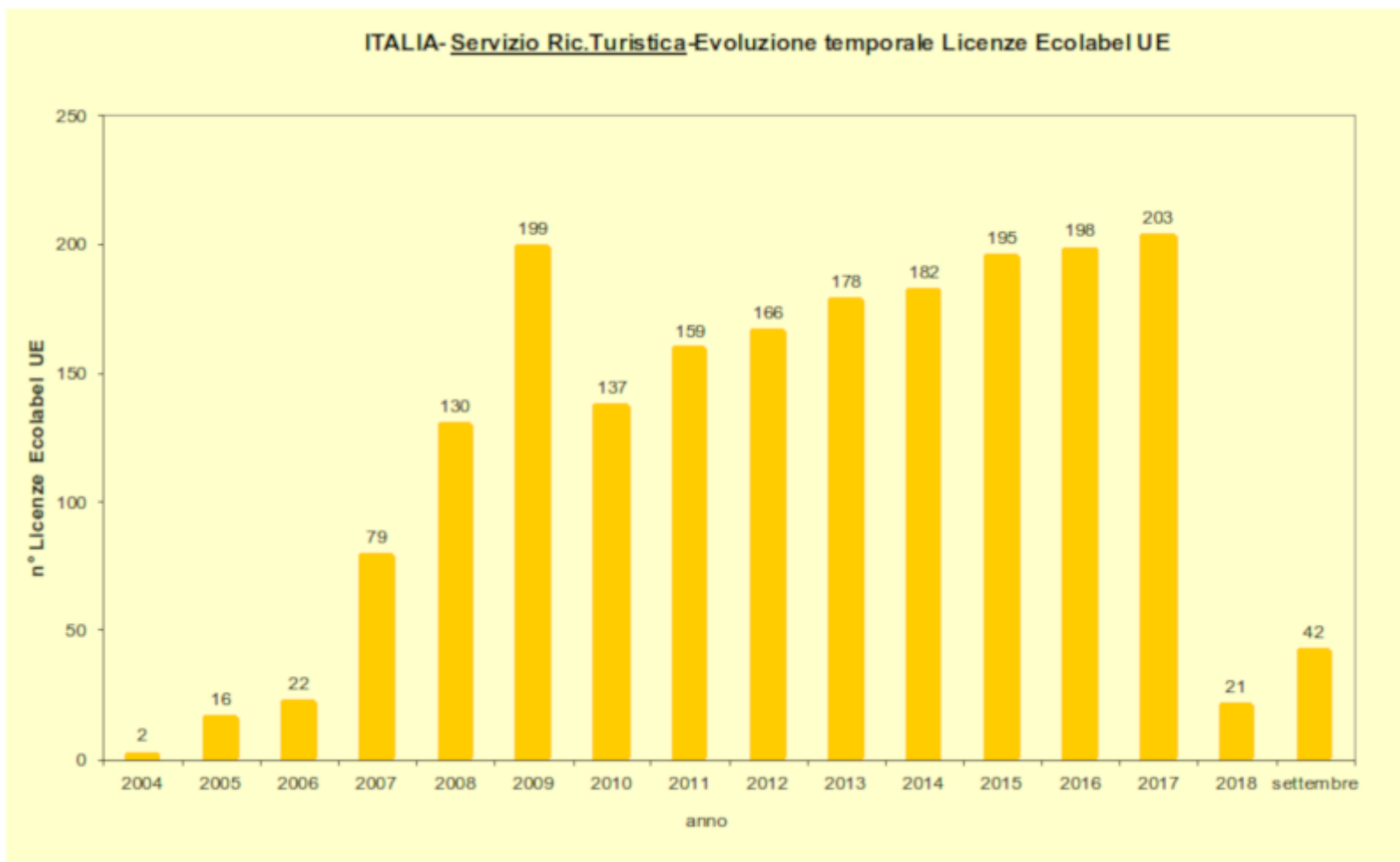


Grafico 3

La ripartizione geografica delle licenze Ecolabel UE rilasciate dall'Organismo Competente italiano mostra inoltre una netta prevalenza di licenze rilasciate al Nord (65,4%), seguono poi il Centro Italia con il 20,7% e infine Sud e Isole con il 13,3% delle licenze totali. Una sola licenza risulta attualmente rilasciata ad azienda con sede legale all'estero (0,5%).

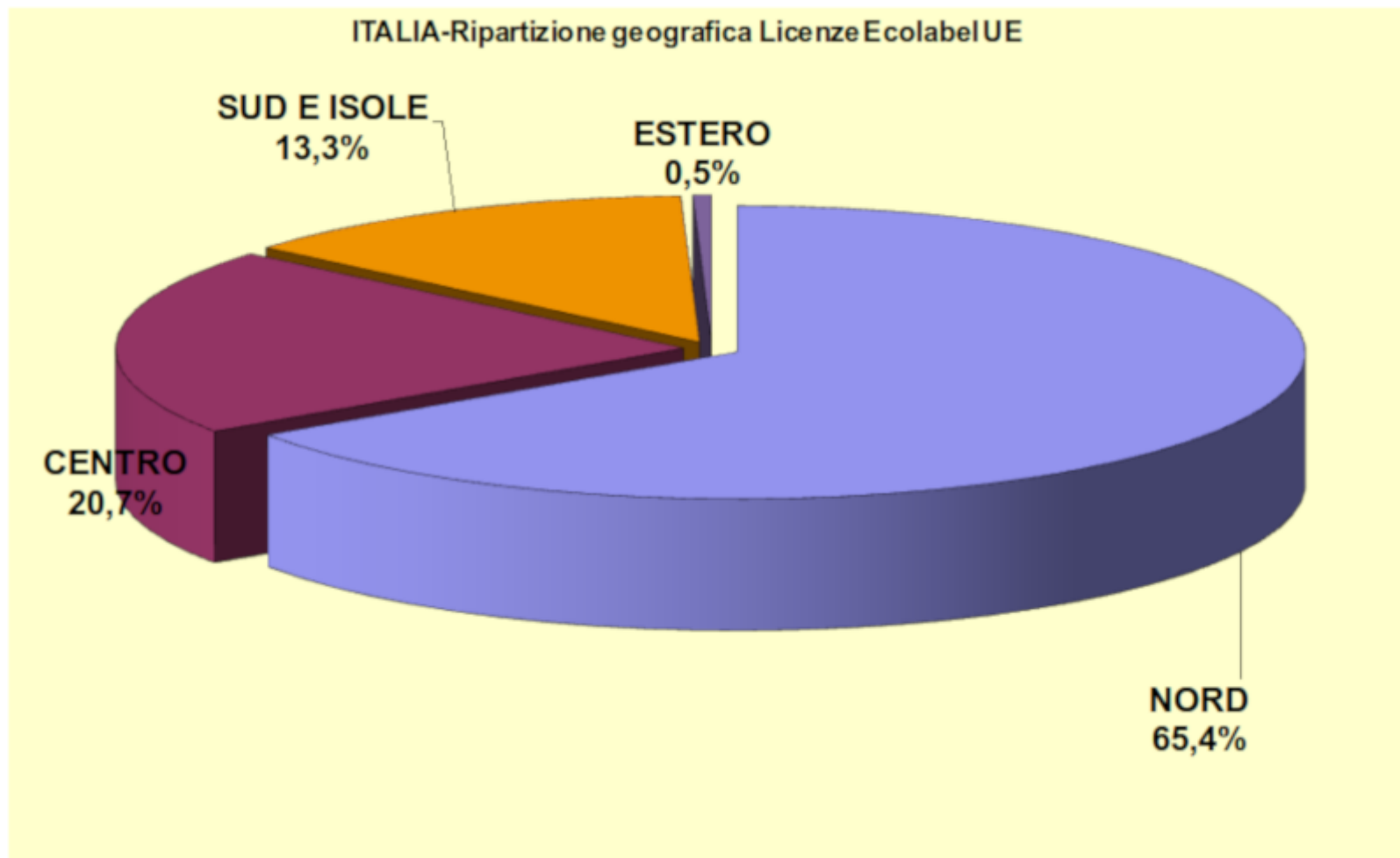


Grafico 4

Le regioni italiane con il maggior numero di licenze Ecolabel UE totali (prodotti e servizi) sono: la Lombardia e la Toscana con 31 licenze e l'Emilia Romagna (29 licenze) (cfr. grafico 5).

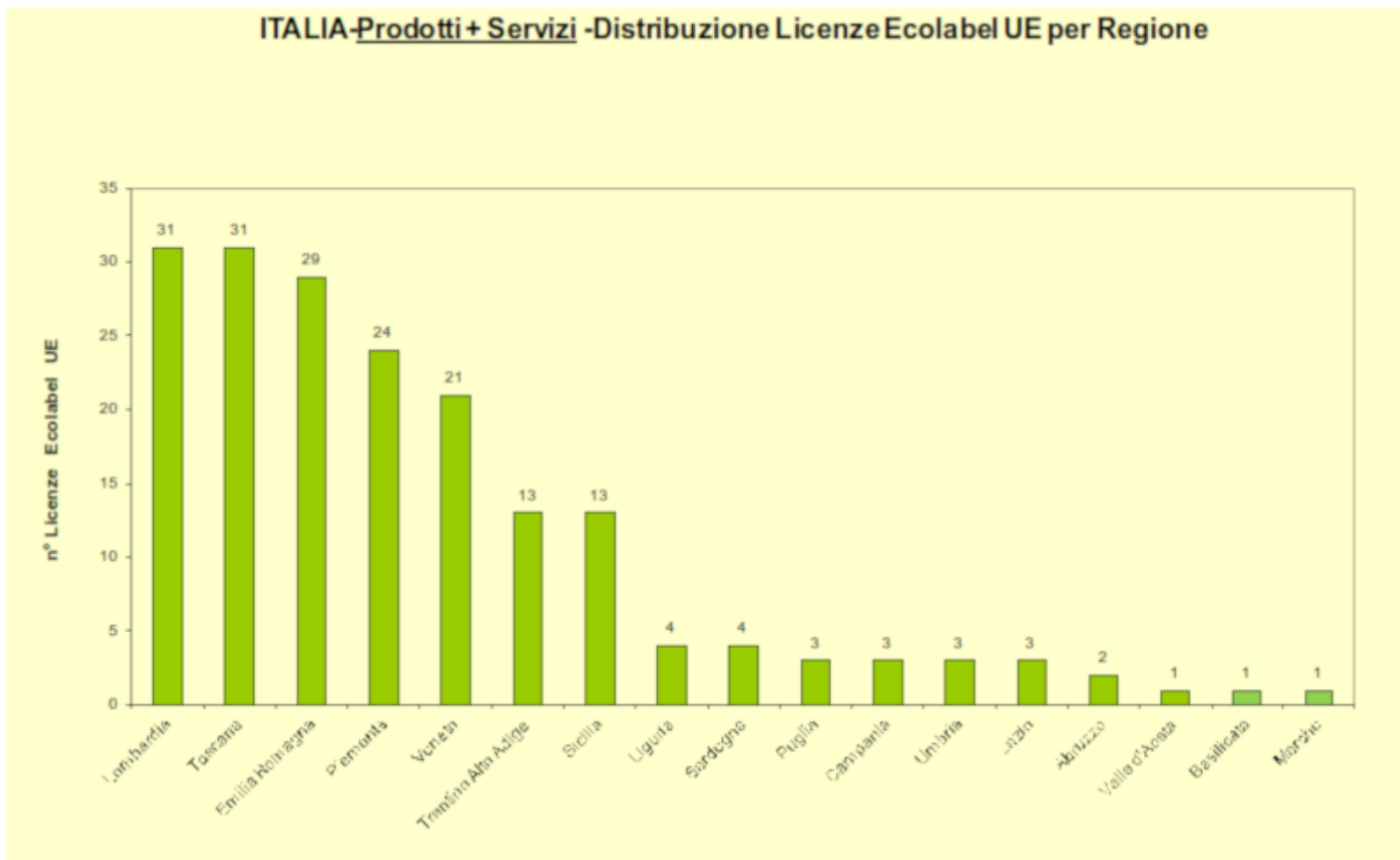


Grafico 5

Anche differenziando il dato tra licenze rilasciate per prodotti e quelle assegnate a servizi (strutture ricettive e servizi di pulizia) viene confermata in generale la classifica del grafico precedente. Infatti la marcata diminuzione delle licenze assegnate a strutture turistiche ha reso meno influente il suo peso sul totale delle certificazioni Ecolabel UE.

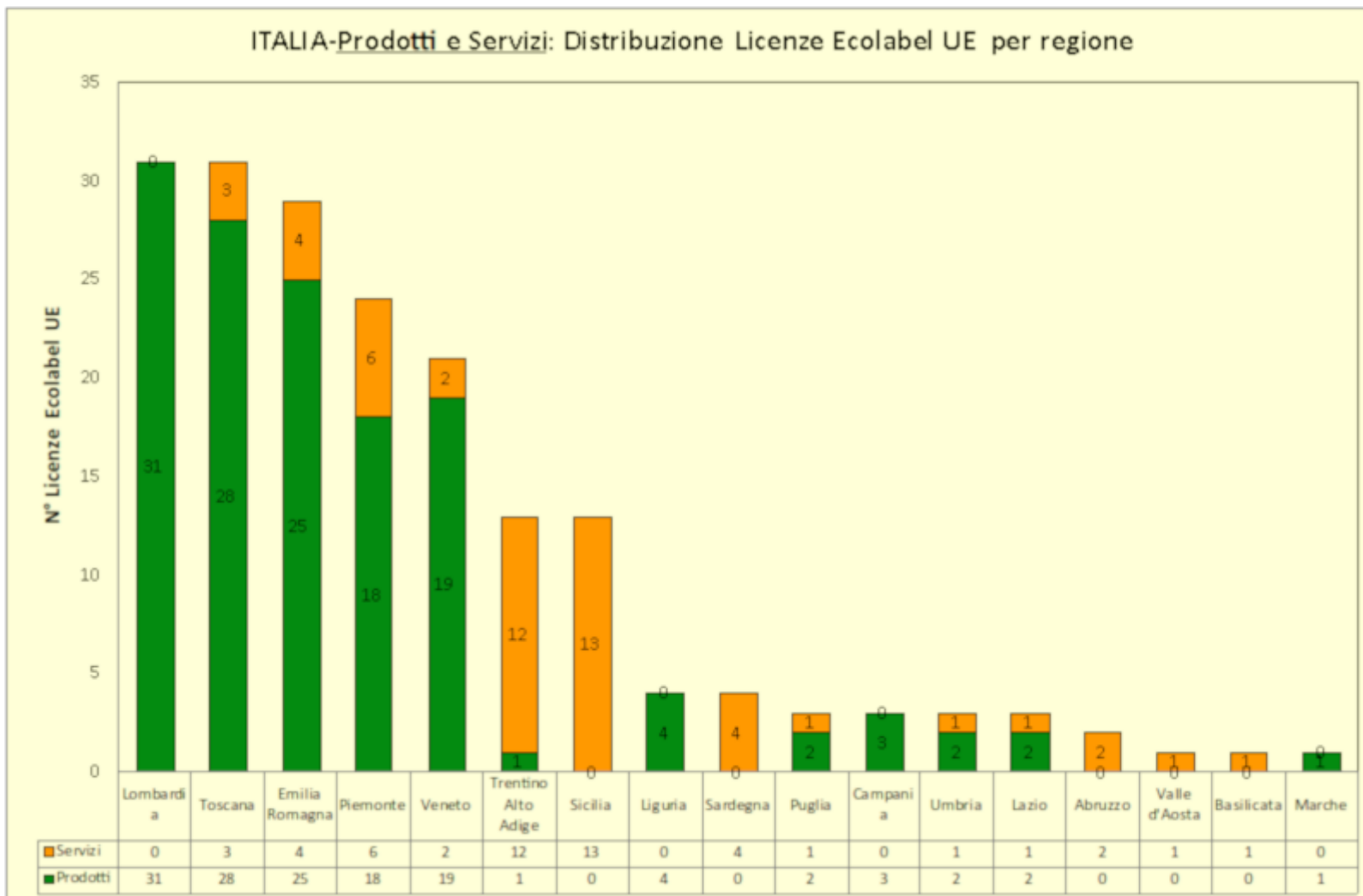


Grafico 6

© ISPRA Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

Via Brancati, 48 - 00144 Roma (I) - Codice fiscale e Partita Iva 10125211002

Indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) istituzionale protocollo.ispra@ispra.legalmail.it